

Concorsi Fotografici di Ornella Marzotti

C'è qualche fotoamatore che non ha mai partecipato a concorsi fotografici? Nessuno. Tutti siamo stati spinti dal desiderio di confrontarci e di ricevere il plauso degli altri, o, con molta modestia, di vedere una nostra foto esposta agli occhi del pubblico.

Partecipare ad un concorso fotografico può essere un'avventura; rispettare un regolamento: una fatica; comprendere i vari articoli: un dialogo interminabile. Tutto questo perché pur parlando la sua stessa lingua ci esprimiamo in modo diverso. I risultati dovranno rispettare il desiderio di chi ha indetto il concorso, quindi emanato un regolamento, e della segreteria, che sarà impegnata a preparare il tutto: aprire i pacchi, catalogare le varie opere per farle esaminare dalla giuria, inviare i risultati dell'ammissione o non, esporre sotto vetro le fotografie, preparare la proiezione in dissolvenza delle diapositive ammesse, rispedire al mittente il pacco delle opere così come è stato ricevuto.

Non tutti i partecipanti si rendono conto del lavoro che la **segreteria**, svolge, che si deve ad essa il merito (o demerito) di una organizzazione capillare: accettazione, catalogazione e disposizione delle opere, riscontro della quota di partecipazione, risistemazione e spedizione delle opere al mittente. Il tutto potrebbe essere reso più semplice se, da parte dei partecipanti, venissero letti, interpretati ed eseguiti in modo corretto gli articoli del regolamento allegato al bando del concorso.

Elenco poche norme, che hanno la presunzione di essere un **DECALOGO per FOTOAMATORI PRINCIPIANTI ed... ESPERTI**.

1. **LEGGERE IL BANDO DI CONCORSO ATTENTAMENTE**: si stabiliscono delle regole che bisogna seguire e, non è detto, che per tutti debbano essere standardizzate.

2. La **SEGRETARIA** non deve ciò che tocca al **partecipante**.

3. **SCHEDE DI PARTECIPAZIONE**. Và compilata dal partecipante in tutte le sue parti a macchina o a stampatello (non in corsivo) per evitare, soprattutto, la deformazione del proprio cognome e nome. Elencare nelle sezioni, in modo ordinato e corrispondente, le opere che si presentano.

Allegare sempre la fotocopia del versamento della quota di partecipazione. **ASSICURARSI** che il tutto sia inserito con le opere.

4. **OPERE - "L'imballo dovrà essere idoneo per la restituzione"**.

Le Stampe: Colore o BN e le diapositive devono essere sistemate in contenitori separati e inseriti in un **supporto rigido piano** (non tubolare: ottimo due fogli di compensato a libro) che li protegga da eventuali piegature o colpi durante il viaggio; il tutto avvolto in carta da imballo per la spedizione (inserire un foglio per la restituzione).

STAMPE - Una fotografia si presenta esteticamente bene se applicata su un cartoncino rigido che faccia da cornice. **"Le stampe, con a tergo: cognome, nome, indirizzo, numero d'ordine progressivo ed eventuale titolo, dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm"**, devono essere scrupolosamente osservate e rispondenti alla scheda di partecipazione, scritta a macchina o a stampatello.

Si ricorda che "a tergo" significa **DIETRO**; quindi il davanti dell'immagine non deve avere né la firma o sigla dell'autore né una qualsiasi targhetta sul supporto, che riveli l'autore.

DIAPOSITIVE - **"Le diapositive, formato 5x5 montato sotto vetro in telai da mm.3, dovranno recare: cognome, nome, indirizzo, numero d'ordine progressivo, eventuale titolo e il segnalino di giusta proiezione in basso a sinistra"**. Per i non addetti ai lavori, le etichette adesive sulle diacolor possono inceppare i proiettori e causare danni dal momento che sono soggette a distaccarsi per il calore e con l'andar del tempo, quindi sarebbe opportuno che tutte le informazioni fossero **scritte con pennarello indelebile o con timbro**.

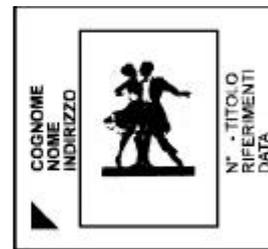
Dilemma: cosa vuol dire "segnalino in giusto verso di proiezione"?

ESEMPI:

Diapositive in giusta visione: **SEGNALINO in BASSO A SINISTRA sul davanti**



L'immagine deve corrispondere alla realtà fotografata



Se li capovolgiamo: **I SEGNALINI saranno in giusta DIPA-PROIEZIONE**.

Le diapositive, come tutti dovremmo sapere, per la proiezione vanno solo capovolte e non girate, quindi, inseriti nel caricatore lineare, il davanti guarderà l'operatore che per un controllo immediato avrà tutti i segnalini in alto a destra.

Poi c'è sempre qualcuno che vuole complicare la vita e quindi richiede:

"Segnalino di giusta proiezione in basso a sinistra".



L'immagine deve corrispondere alla realtà fotografata capovolta



In questo caso le diapositive, inserite nel caricatore circolare, per un controllo immediato avranno tutti i segnalini in basso a sinistra.

4. La quota di partecipazione va eseguita con le modalità che vengono richieste: a mezzo c.c.p. o vaglia ordinario o assegno bancario, cioè **non vuol dire contanti**. Se ci sarà un qualsiasi contrattempo la verifica sarà semplificata. **Il riscontro si fa con "RICEVUTE" che attestano l'avvenuto pagamento**. L'ammissione al concorso dipende dall'essere in regola con le norme.

5. Spedire o consegnare le opere con le modalità richieste ed entro il termine di scadenza indicato: **"dovranno pervenire entro e non oltre il xx/xx/xxxx al seguente indirizzo o consegnate a mano presso XXXXXXX"** sta ad indicare che non fa fede il timbro postale del giorno di scadenza (non è un concorso in cui l'ammissione dipende dal timbro postale), ma che in quella data devono essere nella sede del gruppo che ha emanato il concorso. Quindi, tenere presente il tempo che occorre affinché la POSTA arrivi, eventualmente fare una telefonata ed avvertire dell'avvenuta spedizione se i tempi sono brevi. Tutto questo permetterà alla segreteria di terminare il lavoro di preparazione con tranquillità, alla giuria di poter iniziare il lavoro di selezione con l'assoluta certezza che tutte le opere dei partecipanti siano visionate e, soprattutto, senza alcun contatto con i partecipanti dell'ultimo minuto.

6. Gli autori che consegnano le opere a mano, dovranno avere la cortesia di ritirarle con la stessa modalità in tempi brevissimi dal giorno stabilito.

È troppo difficile? Non credo! Basta un poco di buona volontà e un pò di rispetto per il lavoro altrui, in questo caso verso la **SEGRETARIA di un CONCORSO FOTOGRAFICO**, che, hai più, sarà una perfetta sconosciuta; composta da fotoamatori, come voi che sottoggon al proprio tempo libero la possibilità di dedicarsi all'hobby (che ci unisce) per offrire una collaborazione attiva, affinché la manifestazione indetta offra dei momenti di elevata cultura fotografica.

Ornella Marzotti